

se risulti che, in qualche modo, il comune di Scanzano Jonico sia stato debitamente ed adeguatamente informato della volontà di individuare nel territorio comunale il sito per la realizzazione, da parte della Sogin, del « cimitero nucleare »;

se il Governo avesse incaricato il generale Carlo Jean di mettere al corrente il sindaco di Scanzano Jonico della possibilità di localizzare in quel comune il deposito nazionale di scorie radioattive.

(4-08103)

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la guardia di finanza di Lecce, sezione mobile del nucleo di polizia tributaria, ha scoperto e posto sotto sequestro un'ampia discarica abusiva di rifiuti speciali a Casarano (Lecce) in località Saraceni;

all'interno del recinto di una azienda che opera nel campo delle installazioni industriali, venivano stoccati rifiuti speciali derivanti da lavori di dismissione e manutenzione di linee elettriche aeree di media e bassa tensione, pali di cemento armato, tralicci metallici, isolatori in ceramica e vetro, quadri elettrici e trasformatori contenenti policlorurobifenile;

una parte del materiale inquinante veniva disperso in un uliveto attiguo alla discarica abusiva;

complessivamente, è stata sequestrata un'area di 15.000 metri quadri, due capannoni di 2.000 metri quadri, un terreno agricolo di 4.500 metri quadri, 16 trasformatori, cumuli di pali in cemento armato frantumati, vetri isolatori e 500 quintali di materiale ferroso dismesso, linee elettriche, cabine elettriche, un escavatore gommatato e un carrello elevatore;

in merito alla vicenda della discarica abusiva di Casarano la Guardia di Finanza ha denunciato quattro persone;

l'inchiesta viene condotta dalla Procura della Repubblica di Lecce che nella scorsa settimana ha portato al sequestro di altre due imprese operanti nello stesso settore —:

quali interventi urgenti il Ministro intenda porre in essere per bonificare e mettere in sicurezza i luoghi interessati dalla presenza di materiali inquinanti e tossico-nocivi;

se le aziende, protagoniste dei reati ambientali suddescritti, siano tra quelle che percepiscono dallo Stato finanziamenti pubblici e, in caso affermativo, se non si ritenga inopportuno finanziare progetti industriali che, piuttosto che rappresentare strumenti di crescita sociale e civile dei territori meridionali, si rivelano delle vere e proprie bombe ecologiche scagliate contro comunità inerme.

(4-08104)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

gli utili dell'ENEL (di proprietà del Tesoro) si sono triplicati;

ciò, ad avviso dell'interrogante, potrebbe essersi verificato per il prezzo molto alto che viene fatto pagare ai cittadini per l'energia elettrica considerato che in Italia il costo dell'energia elettrica è il più alto in assoluto in Europa —:

quali iniziative intendano intraprendere, affinché il costo dell'energia elettrica venga ridimensionato. (4-08082)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che quanti hanno rilevato società pubbliche non ef-

fettuino i dovuti investimenti e non si occupino della funzionalità dei servizi pubblici che espletano;

si registra negligenza e passività a scapito dei servizi che stanno peggiorando, evento si registra in tutti i settori —

quali iniziative anche di carattere normativo intenda assumere, affinché sia posto rimedio a quanto segnalato in premessa. (4-08083)

SANTULLI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha presentato in data 8 aprile 2003 un'interrogazione a risposta immediata al Ministro delle attività produttive (3-02168) per conoscere quali iniziative intendesse adottare il Governo in merito alla elevata concentrazione di centrali termoelettriche previste in un'area assai ristretta della provincia di Caserta, compresa tra i comuni di Orta di Atella, Teverola, Aversa, Marcianise, Succivo e Gricignano, per una produzione complessiva che supererebbe l'attuale *deficit* energetico (pari all'82 per cento del fabbisogno) della Campania consentendone l'esportazione in altre regioni, e che, assommate agli insediamenti industriali, di smaltimento rifiuti e di trattamento dei fanghi e delle acque già esistenti ed in fase di realizzazione, rischierebbero di alterare il già dissestato sistema ambientale locale;

il Ministro Marzano, nel sottolineare la necessità di ridurre in maniera sostanziale il livello di deficit energetico e di riequilibrare sul territorio nazionale gli insediamenti produttivi, rimandava per gli aspetti riguardanti la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute alle pronunce di valutazione ambientale di competenza del dicastero dell'ambiente;

di conseguenza è stata inoltrata, sempre dall'interrogante, una nota al Ministro dell'ambiente e tutela del territorio Matteoli, con i contenuti del relativo dibattito parlamentare sul sopra citato atto di sindacato ispettivo, affinché il suo ministero

tenesse in opportuno conto dell'elevata concentrazione di fonti inquinanti nella definizione dei pareri per l'impatto ambientale complessivo dei nuovi insediamenti nella zona;

a fronte di tale sollecitazione però il Ministro Matteoli, in data 22 ottobre 2003, in una nota, nella quale si evidenziava il compito esclusivo del suo ministero di esprimere compatibilità ambientale sui singoli progetti presentati, rinviava la responsabilità della distribuzione dei nuovi impianti al ministero delle attività produttive, preposto alla programmazione energetica e inoltre portava a conoscenza dell'avvenuta emanazione di due decreti di VIA concernenti le centrali di Orta di Atella e Teverola, nella quale ultima cittadina è già presente una centrale —:

se, alla luce di quanto emerso sopra e a superamento di eventuali future incomprendimenti dovute al rimbalzo di competenze tra i vari soggetti, non ritenga opportuno fare chiarezza sulla materia e, nello specifico, intervenire nella definizione della programmazione energetica dell'area in questione con la riduzione degli insediamenti produttivi e, di raccordo con i soggetti preposti, predisporre un progetto quadro di rispetto e compatibilità ambientale complessivo che tuteli il territorio nella sua interezza e gli abitanti. (4-08092)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

dopo 17 anni di lavoro, in questi giorni è stato finalmente ultimato lo scavo che ha portato alla luce uno tra i più belli e importanti siti archeologici di Roma: la *Meta sudans*, di Augusto del VII secolo a.C.;